

il SegnaPosto

Bausch&Lomb assume. La famosa casa degli occhiali da sole Ray Ban che hanno segnato un'epoca, partendo dalle lenti create per i piloti degli aerei Usaf nella Seconda Guerra mondiale, cerca e assume personale: un responsabile della manutenzione, due meccanici specializzati e cinque tecnici. Le lauree richieste sono per chimica industriale, economia e commercio e ingegneria gestionale. Inviare il curriculum a Mgb research, via Bazzini 24 - 20131 Milano, Tel. 02/670.638.444. Informazioni tel. 039/20.731.

Cad Lab cerca tecnici. La Cad Lab, società di ingegnerizzazione al computer cerca 12 dodici persone da inserire quali manager, ingegneri,

progettisti, per potenziare gli uffici di Bologna, Pesaro, Roma, Torino e Treviso. La società conta 190 addetti e vede tra i suoi soci anche la Stefanel. Inviare curriculum a: Cad Lab spa via Ronzani 7 - 40033 Casalecchio (BO) Tel. 051/613.03.60 - fax 051/613.02.94.

L'ipsoa cerca esperto multimediale. L'ipsoa Editore è una società che sta espandendosi sempre di più nel settore dell'editoria elettronica. Ragione per cui cerca un esperto in software, laureato in discipline scientifiche, con inglese parlato fluentemente e scritto. Curriculum a: ipsoa Editore srl, Strada 1 Palazzo F6 - 20090 Milanofiori Assago.

CONCORSI

MARINA E POLIZIA. I concorsi di ammissione per entrare a far parte di un'Arma e quindi fare carriera in essa continuano. Ora è la volta della Marina e della Polizia di Stato, il Ministero della Difesa per la prima e il Ministero dell'Interno per la seconda. bandiscono concorsi per, rispettivamente, 570 posti da allievi sottufficiali e 1.250 posti da agenti ausiliari di polizia. Chi vuole diventare tecnico e «girare il mondo», come recita la efficace pubblicità della Marina, deve avere non meno di sedici anni e non più di ventitré al momento della domanda. Un'età minima di diciotto anni e massima di 30 è invece requisito indispensabile per l'ammissione al concorso nella Polizia di Stato. In entrambe le armi può essere sufficiente anche la sola licenza di scuola dell'obbligo (la terza media). Le domande per partecipare al concorso per allievi sottufficiali in Marina vanno inviate al Ministero della Difesa - Direzione per il personale militare della Marina - Divisione I, Sezione II, piazzale della Marina - 00100 Roma. In ogni caso maggiori informazioni si possono trovare sulla Gazzetta Ufficiale n. 46, IV serie speciale del 10 giugno 1994.

Le domande per la partecipazione alla selezione per ausiliari di polizia vanno invece inviate al Ministero dell'Interno - Ufficio Concorsi della Polizia di Stato - piazzale del Viminale - 00184 Roma, tel. 06/4667.7321-6644. Ulteriori informazioni potranno essere richieste anche presso ciascuna Questura. Le domande vanno spedite entro il 10 gennaio 1995.

RICERCA. Continuano in questo periodo le richieste per bando da parte di diverse università italiane di ricercatori in diversi settori e discipline.

UNIVERSITÀ DI CAGLIARI. Concorsi riportati sulla Gazzetta Ufficiale n.93 del 25 novembre 1994. Sono richiesti:

2 ricercatori per la Facoltà di Magistero nelle discipline di storia medioevale e pedagogia generale e didattica. Richiesta laurea italiana o titolo estero riconosciuto equipollente. Le domande vanno presentate entro il 23 gennaio 1995.

5 ricercatori per la Facoltà di Ingegneria nelle discipline di fisica matematica, elettrotecnica e tecnologie elettriche, elettronica, sistemi di elaborazione. Richiesta naturalmente laurea triennale italiana o equivalente straniera. Le domande devono presentarsi non oltre il 23 gennaio 1995.

2 ricercatori per la Facoltà di Lettere e Filosofia nelle discipline di storia greca e romana e iberistica. Richiesta laurea triennale. Scadenza sempre entro il 23 gennaio 1995.

Per informazioni: Ufficio Concorsi via Università 40 - 09124 Cagliari, Tel. 070/662.491.

UNIVERSITÀ DI SIENA

6 ricercatori per la Facoltà di Lettere e Filosofia per le discipline di filologia e letteratura classica, iberistica, filologia germanica, storia contemporanea, filosofia, psicologia generale. Laurea richiesta italiana o equivalente estera equipollente. Gazzetta Ufficiale n. 89, Scadenza domanda entro il 9 gennaio 1995. Per informazioni: Università di Siena, via Banchi di sotto 55 - 53100 Siena, Tel. 0577/49.260.

UNIVERSITÀ DI POTENZA. Concorsi sulla Gazzetta Ufficiale n.93 del 25.1.95 per:

1 ricercatore presso la facoltà di Ingegneria per disciplina delle macchine a fluido. **1 ricercatore** per la stessa facoltà, ma per le discipline di ingegneria sanitaria e ambientale. Lauree attinenti italiane o equipollenti straniere. Scadenza presentazione domande entro il 23 gennaio 1995. Per informazioni: Ufficio Concorsi, via Nazario Sauro 85 - 85100 Potenza, Tel. 0971/54.847.

BORSE

MASTER. L'Istituto per la direzione e la gestione di impresa Stoa di Ercolano mette a disposizione trenta borse di studio da 13 milioni ciascuna per sostenere la frequenza di due master in amministrazione di affari e sviluppo internazionale (degli affari). Per quanto riguarda il primo di questi corsi, i partecipanti ammessi saranno 50 e 16 di essi beneficineranno dell'assegno di studio. Per il secondo i posti disponibili sono 40 dei quali 14 sono coperti dalle borse. I candidati ad entrambi questi masters dovranno avere un'età non superiore ai 29 anni, una votazione di almeno 105 su 110 e una buona conoscenza della lingua inglese. Le borse saranno assegnate anche in base al reddito della famiglia di provenienza. I moduli per la partecipazione vanno richiesti alla segreteria dei corsi e far pervenire le domande entro il 31 dicembre 1994 a: Stoa, Villa Campioieto, Corso Resina 283 - 80056 Ercolano (Na), Tel. 081/777.12.90, fax 777.26.88.

DOMANI DONNA. Domani Donna promuove corsi per formatrici, amministratrici di condominio, consulenti finanziarie e assistenti per dentisti. Domani Donna è il nome di una associazione di Padova nata nell'89 che si occupa di tutela e promozione del mondo femminile e organizza incontri culturali e servizi di consulenza medica, psicologica e legale finanziati dal Fondo Sociale Europeo. La maggior parte di questi corsi inizieranno a gennaio e quindi le iscrizioni saranno aperte fino alla fine del mese. I corsi per formatrici professionali servono per poter lavorare come docenti nelle tante società di formazione. Per partecipare è necessaria una età superiore ai 18 anni e la residenza nel Veneto. Per le amministratrici di condominio, una professione molto richiesta per la quale spesso sono proprio le donne ad avere il tempo e la costanza necessaria per dedicarcivici. Le ore di lezione sono trecento, con frequenza quotidiana, per donne di età superiore ai 25 anni e residenza naturalmente nel Veneto. Gratuito, con borsa di studio di un milione e mezzo è quello per segretarie e assistenti di studi odontoiatrici, in collaborazione con l'Amidi dei medici dentisti italiani. Infine, con contributo del Ministero del Lavoro, i corsi per donne in mobilità: consulenti finanziarie e assicurative, managers culturali, venditrici eccetera, con stage aziendali. Informazioni: Domani Donna, corso Milano 95 - 35139 Padova, tel. 049/875.42.97 - fax 875.53.05.



INDIRIZZI

Corsi e master per professionisti. È naturale che in un campo altamente specialistico come quello della mediazione finanziaria la cosa fondamentale è l'esperienza. Per cui l'importanza del master potrebbe dimostrarsi relativa. Ma è anche vero che il master potrebbe fornire a chi proviene da lauree ingegneristiche l'imprinting necessario per un mondo particolare quale quello della gestione aziendale e della consulenza. Comunque,

- Bari.** Master in management Spengea, Cp 226, 70100 Bari. Tel. 080/87.70.271.
- Safemo.** Master in direzione d'impresa, Fondazione Genovesi Sdoa, via Nuova Raito 10 - Vietri sul Mare (SA). Tel. 089/761.166.
- Milano.** Mba Sda Bocconi, via Bocconi 8 - Milano. Tel. 02/58.366.613.
- Torino.** Mba Scuola Amministrazione Statale, via Ventimiglia 115 - Torino. Tel. 011/63.991.
- Milano.** Master in ingegneria per la gestione d'impresa Consorzio Universitario Mip, via Rombon 11 - Milano. Tel. 02/215.15.00.
- Bari.** Master in management Spengea, Cp 226, 70100 Bari. Tel. 080/87.70.271.
- Safemo.** Master in direzione d'impresa, Fondazione Genovesi Sdoa, via Nuova Raito 10 - Vietri sul Mare (SA). Tel. 089/761.166.
- Milano.** Mba Sda Bocconi, via Bocconi 8 - Milano. Tel. 02/58.366.613.
- Torino.** Mba Scuola Amministrazione Statale, via Ventimiglia 115 - Torino. Tel. 011/63.991.
- Milano.** Master in ingegneria per la gestione d'impresa Consorzio Universitario Mip, via Rombon 11 - Milano. Tel. 02/215.15.00.
- Vicenza.** Master in organizzazione aziendale Cuoa, via Valmarana Morosini - Altavilla (VI). Tel. 0444/572.499.
- Bologna.** Master in gestione d'impresa Profingest, via Buon Pastore 2 - Bologna. Tel. 051/47.47.82.
- Corsi Aifi.** Oltre ai master possono essere comunque utili anche i corsi full immersion organizzati dall'Aifi per investitori nel capitale di rischio per laureati. Durano una settimana e prevedono anche qualche borsa di studio. Costo 1 milione e mezzo. Per informazioni: Aifi, via Comaggia 10 - Milano. Tel. 02/80.55.912.

COOPERATIVE

Piccole imprese crescono con Gestiform

Questi tempi sembrerebbero non essere i più favorevoli per le imprese associative come le cooperative, vista la congiuntura non molto favorevole per queste forme di impresa, soprattutto la piccola. Eppure invece le iniziative in questo senso si moltiplicano. Ma a dire della voglia d'impresa in coop possono bastare i dati forniti Gestiform, il fondo di promozione per le nuove cooperative che in poco più di un anno di attività ha fatto nascere 14 nuove aziende creando 821 posti di lavoro, con un investimento di circa 18 miliardi. I finanziamenti di questo fondo seguono il dettato della legge 59 che prevede il versamento del 3 per cento degli utili che tutte le cooperative aderenti alla Lega delle Cooperative versano. La Gestiform quindi vaglia i progetti presentati, che spaziano nei settori più diversi: dalle biotecnologie per la carta stampata allo smaltimento dei rifiuti, dai servizi sociali all'elettronica moderna, con prospettive che possono spaziare dal servizio all'impresa media e piccola all'assistenza e consulenza su questioni organizzative e finanziarie, nonché ovviamente su tutti gli aspetti della produzione. Inoltre è questo un aspetto molto positivo, dati i tempi non propriamente rosee per il nostro paese - le cooperative sono una delle possibili risposte alla ricollocazione sul mercato di energie e professionalità lavorative, come dimostrano le aziende che si occupano proprio di ricollocare soggetti o di creare strutture e servizi. Per informazioni: Gestiform, tel. 06/47.45.245-351.

PROFESSIONI

Professionisti per banche d'affari e investimenti

LUIGI LEONE

All'inizio del prossimo anno dovrebbero essere varati i fondi chiusi, grazie alla relativa normativa che darebbe nuovo impulso al settore che gli addetti ai lavori definiscono del «merchant banking». Questo vuol dire un notevole ampliamento delle prospettive di coloro che lavorano nel settore finanziario, o vogliono entrarvi, poiché nell'attività di merchant sono richiesti dei veri e propri professionisti dell'investimento del cosiddetto «capitale di rischio». Non per niente queste figure sono state designate con l'altisonante termine di «professionals». Ma di cosa si dovrebbe occupare un «professional» all'interno di una merchant bank? In linea di massima la risposta sarebbe semplice: poiché tali banche - che da noi sarebbe meglio chiamare intermediari finanziari, data la ben più statua idea che delle banche esiste nel nostro Paese - dovrebbero «consigliare» le piccole e medie imprese sugli investimenti, questo operatore dovrebbe essere in grado di illustrare i vantaggi e gli svantaggi di una data scelta produttiva, e conseguentemente appoggiare o no il finanziamento. Nello specifico, il tipo di servizio va dalla finanza d'azienda alla gestione patrimoniale collettiva quale quella dei fondi comuni di investimento, dalla compravendita dei titoli sul mercato all'attività tipicamente creditizia, fino alla consulenza contabile, legale e soprattutto sulle strategie produttive.

In Italia però la cultura del mercato aperto, della democratizzazione degli accessi per gli investimenti nel capitale di rischio, e quindi del conseguente ingresso in borsa di tutti i soggetti economici e non solo di poche famiglie, è una cultura giovanissima, anzi debuttante. Nella metà degli anni '80 (famigerati) l'allora Governatore della Banca d'Italia Carlo Azeglio Ciampi tentava di far comprendere, fra gli altri, anche agli operatori di quella che Amato chiamò la «foresta piacentina» (le banche), come fosse necessario favorire il progresso della media impresa e la loro quotazione in borsa attraverso la costituzione di «società di intermediazione finanziaria», quelle che nei paesi anglosassoni da decenni funzionavano (bene) con il nome di «merchant bank». Adesso siamo certamente più avanti. Le società aderenti all'Aifi - Associazione italiana delle delle finanziarie di investimento nel capitale di rischio - sono da allora raddoppiate arrivando alla trentina attuale. In sostanza, essendo la gestione dei titoli riservata alle Sim, e il credito alle banche, per le nostre merchant non rimarrebbe che la consulenza strategica e contabile e il reperimento fondi. Ma anche così, il settore è talmente ampio e destinato ad ingigantire, che chi decidesse di dedicare le proprie energie e interessi in questa direzione non sprecherebbe il suo tempo. Va sottolineato, però, che la laurea - pur necessaria, in ingegneria o scienze economiche - non è sufficiente. Serve (vedi riquadro) assolutamente aver frequentato un master in materia, ma è richiesta molto anche l'esperienza precedente. Il prestigio professionale è comunque indubbio. Valutare le situazioni economiche e patrimoniali delle piccole e medie aziende che si rivolgono alla banca mercantile, decidere la fattibilità di sottoscrizioni obbligazionarie, assistere le aziende in borsa, significa in ultima analisi decidere del destino di esse e quindi partecipare in prima persona allo sviluppo dell'economia con in più la coscienza soddisfatta di contribuire alla democratizzazione del mercato nel nostro Paese.

Uno «sconto» a chi assume cassintegrati

Contributi ed agevolazioni sono previsti dalla nostra legislazione per chi assuma disoccupati, cassintegrati e i lavoratori posti nelle liste di mobilità. Si tratta di misure particolarmente convenienti, che forniscono contributi consistenti all'impresa intenzionata ad assumere incrementando il proprio livello occupazionale. Incentivi differenti secondo le situazioni e le caratteristiche dell'impresa e del rapporto di lavoro instaurato.

ROMANO BENINI

Le agevolazioni per chi assuma lavoratori di aziende in crisi collocati in mobilità sono di natura contributiva ed hanno come riferimento di legge gli articoli 8 e 25 della legge 223/1991. Gli incentivi sono previsti per l'impresa che effettua l'assunzione di lavoratori iscritti nelle liste di mobilità, purché l'azienda non risulti sostanzialmente identica a quella che ha effettuato il licenziamento.

I requisiti
È infatti importante l'esistenza di due requisiti: l'impresa deve con l'assunzione del lavoratore in mobilità incrementare il numero dei suoi addetti e non può avere collegamenti societari con l'impresa che ha licenziato. Si sono infatti verificate in questi anni truffe di questo tipo: i lavoratori venivano posti in mobilità e poi assunti in aziende satellite o costituite appositamente. L'iscrizione nelle liste di mobilità inserisce il lavoratore in una vera e propria corsia preferenziale

per il rientro a lavoro, i cui benefici si sommano peraltro a quelli previsti dal bonus fiscale del 25% e con le altre forme di fiscalizzazione presenti.

Il lavoratore in mobilità è quindi fortemente incentivato al rientro, quanto meno per ciò che riguarda le agevolazioni tributarie e fiscali per il datore di lavoro. Si dovrebbe infatti affiancare a questi incentivi un vero e proprio sistema per l'aggiornamento e la riqualificazione professionale, necessaria soprattutto ai lavoratori meno giovani. Queste strutture purtroppo non sono né diffuse né coordinate in un progetto comune.

Le agevolazioni
Le agevolazioni in questione sono di due tipi. Innanzitutto la contribuzione prevista per il datore di lavoro che assuma un lavoratore in mobilità, sia a tempo determinato che a tempo indeterminato, è fissata nella stessa quota in vigore per l'apprendista. Inoltre il datore di lavoro, quando l'assunzione è a tempo indeterminato o lo diviene successivamente, percepisce un contributo pari al 50% del trattamento di mobilità che sarebbe spettato al lavoratore se sarebbe rimasto iscritto nelle liste di mobilità.

Lo sconto contributivo non è peraltro concesso a quelle imprese che abbiano effettuato riduzione del personale nel corso dei dodici mesi precedenti l'assunzione, anche in questo caso frondi od un uso strumentale dell'incentivo.

Se il lavoratore in mobilità è assunto con contratto a termine la quota contributiva prevista è quella quindi dell'apprendista: si tratta di marche settimanali il cui onere è di circa 4.500 lire. Se il contratto a tempo determinato è trasformato in tempo indeterminato, il beneficio dura per altri dodici mesi; se invece l'assunzione è direttamente a tempo indeterminato il beneficio è di diciotto mesi.

In ogni caso l'assunzione a tempo indeterminato porta con sé un ulteriore incentivo: per ogni mensilità corrisposta è attribuito al datore di lavoro un contributo pari al 50% dell'indennità di mobilità che sarebbe stata corrisposta. Questa agevolazione dura 12 mesi, oppure 24 se il lavoratore ha più di 50 anni. In ogni caso il rapporto di lavoro deve essere a tempo pieno ed indeterminato, per poter usufruire di questo incentivo. La riduzione prevista che collega la quota contributiva al contratto di apprendista è invece riconosciuta anche nel caso di rapporto a tempo determinato e ad orario ridotto (part-time).

Circolare Inps
La Circolare Inps n. 260/91 detta le norme sul corretto versamento dei contributi e per l'attuazione dei benefici. La richiesta, infine, va effettuata alla sede Inps utilizzando il relativo modello.

(2. Continua)